

RELAZIONE ANNUALE 2019

Nel 2019 la compagnia si è concentrata sulla produzione in virtù dell'importante collaborazione con partner quali il Teatro Nazionale di Genova e il Festival Internazionale FIDAE in Uruguay. La co produzione internazionale di *The Global City* ha portato ricadute positive sul territorio nazionale contribuendo ad implementarne le relazioni intercontinentali in ambito teatrale.

L'aspetto legato alla programmazione sul territorio ha favorito un processo di internazionalizzazione, grazie alla presenza di illustri ospiti stranieri in luoghi di particolare interesse storico-artistico, come nel caso del noto drammaturgo Sergio Blanco all'Oratorio San Filippo Neri di Bologna, nell'ambito del festival PerformAzioni.

L'attenzione per le aree disagiate e la riqualificazione urbana ha contraddistinto la programmazione del LIV.

Conservazione ed attualizzazione del patrimonio culturale immateriale sono state le linee guida del progetto Stracci della memoria, nell'ambito del quale si sono svolti diversi eventi, momenti di formazione del pubblico e percorsi professionalizzanti. Uno degli obiettivi ha riguardato l'investimento professionale sui giovani del territorio attraverso l'affiancamento di un ensemble di attori under 35 alla produzione *The Global City*, nell'ambito del progetto Per chi Crea con il sostegno di SIAE e MIBACT, e grazie ad una variegata offerta formativa che ha spaziato dall'ospitalità di tirocinanti, ai percorsi nelle scuole e nei CAV, dai corsi della Scuola di Circo per bambini ai laboratori di teatro fisico, ai percorsi gratuiti alle borse di studio per i percorsi partecipativi ed inclusivi. Il fine è stato quello di ampliare il pubblico e formare giovani artisti, introducendoli nelle nuove produzioni della compagnia. L'intensa circuitazione, in particolare quella intercontinentale ha contribuito ad ampliare la rete di distribuzione delle produzioni in repertorio, estendendone il ciclo di vita, e a trovare nuovi partner per future coproduzioni.

Attività di produzione e distribuzione

L'attività di produzione si è concentrata sul lungo processo di creazione dello spettacolo **The Global City**, che ha previsto alcune fasi sul **territorio regionale** dalla propria sede, il LIV Performing Arts Centre, al LABORatorio San Filippo Neri a Bologna, dove la compagnia ha svolto una residenza produttiva nell'ambito del Festival PerformAzioni che ha coinvolto 32 giovani performer del territorio, fino ai nuovi spazi di DAS - Dispositivo Arti Sperimentali a Bologna.

Diverse sono state le tappe di residenza artistica su territorio nazionale: Città del Teatro di Cascina (PI) attraverso il bando #CREA della Fondazione Sipario Toscana Onlus, Teatro Nobel per la pace dell'Aquila, Teatro di Calenzano (FI) nell'ambito del Festival Avamposti, ed ovviamente il Teatro Nazionale di Genova, principale partner co produttore. Dato il carattere internazionale del progetti di co produzione, sono state realizzate anche molte tappe produttive all'estero con due residenze presso l'Inter Arts Centre di Malmo in Svezia, una residenza presso la Tokalynga Teater Akademi di Atran, sempre in Svezia, e il Teatro El Florencio di Montevideo dove lo spettacolo ha presentato l'anteprima internazionale nell'ambito del Festival FIDAE.

Oltre al sostegno di Teatro Nazionale di Genova, INAE Instituto Nacional de Artes Escenicas – FIDAE Festival Internacional de Artes Escenicas e Centro cultural Florencio Sanchez di Montevideo, la co produzione ha trovato il sostegno del bando “Per chi Crea” di SIAE e MIBACT. Questa sinergia ha consentito alla compagnia di realizzare la sua più grande produzione, che ha visto in scena 11 attori di cui 9 under 35, un compositore, un artista di video mapping e due tecnici. Lo spettacolo ha debuttato il 9 ottobre nella Sala Mercato del Teatro Nazionale di Genova ed è stato in cartellone con 4 repliche.

Durante tutto il processo produttivo sono stati presentati al pubblico diversi esiti di residenza dal titolo Glimpses of Cities, tra cui il 30 marzo nel ridotto della Città del Teatro di Cascina (PI) e il 19 settembre al Teatro Manzoni di Calenzano (FI).

Nonostante l’attenzione della compagnia fosse tutta sulla nuova ed impegnativa co produzione, il 2019 è stato caratterizzato da una fervida circuitazione internazionale con 6 lunghe tournée mondiali che hanno toccato: **India, Nepal, Tunisia, Svezia, Cile, Uruguay, Stati Uniti** con la partecipazione a **7 festival internazionali** di grande importanza nel panorama mondiale tra cui: il Festival FIDAE in Uruguay, il Festival FITICH in Cile, il Festival Bharat Rang Mahostav e l’International Theatre Festival of Kerala in India, il NIT Fest in Nepal, Cross Current in USA, il Festival 4/4 in Tunisia. Oltre a queste principali vetrine del teatro contemporaneo, la circuitazione ha attraversato alcune città europee: Goteborg, Malmo ed extra europee: Montevideo, Paysandu, Salto in Uruguay, Castro, Dalcahue, Valparaiso, in Cile, Mysore, Pune, New Delhi, Thrissur, in India, Kathmandu e Biratnagar in Nepal, Jendouba in Tunisia, Washington DC negli USA.

Con l’obiettivo di estendere la circuitazione oltre i confini nazionali, particolare importanza è stata data al mercato intercontinentale. Per contemplare nuovi mercati, sono state instaurate collaborazioni con Paesi in cui stanno crescendo manifestazioni teatrali internazionali, tra cui il Nepal e la Tunisia, e si è investito su nuovi bacini di circuitazione, tra cui gli Stati Uniti. Questo lavoro ha portato, già nel 2019 a stipulare nuovi accordi e progetti per il 2020 che includono Paesi quali: Cile, Colombia, Stati Uniti, India, Spagna.

Le riprese in tour sono state tre, tutte rilavorate ed ottimizzate in termini di cast e allestimento scenico, per una più agevole circuitazione intercontinentale.

Il Rito, è stato riproposto nell’ambito del Festival PerformAzioni, il 5 giugno, nella sua versione site-specific pensata per i suggestivi spazi della ex chiesa nel centro storico di Bologna. La versione per il teatro, è andata invece in scena il 25 e 26 gennaio all’**International Theatre Festival of Kerala**, in India, in collaborazione con l’Istituto Italiano di cultura di Mumbai, e il 5 aprile al **Festival Internazionale 4/4** in Tunisia, in collaborazione con l’Istituto Italiano di cultura di Tunisi.

Desaparecidos#43 proposto in una nuova versione in più lingue (inglese, spagnolo e italiano), è stato in tournée in India e Nepal, con repliche al **20° Bharat Rang Mahostav** l’11 febbraio a New Delhi e il 13 febbraio Mysore, e alla prima edizione del **NIT Fest**, il 1 marzo a Biratnagar e il 4 marzo a Kathmandu. In

Italia lo spettacolo è stato ospitato nell'ambito della Rassegna Strade del Teatro Nobel per la Pace de l'Aquila il 10 marzo.

MADE IN ILVA ha continuato la sua circuitazione mondiale con la versione in lingua inglese, il 19 ottobre al **Tokalyinga Flying Festival** di Atran, in Svezia in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura di Stoccolma e con l'adattamento in lingua spagnola al **Festival Internacional FITICH** in Cile in collaborazione con l'Istituto Italiano di cultura di Santiago e con repliche a Castro e Dalcahue dal 5 al 8 dicembre.

Ospitalità

L'ospitalità si è focalizzata sul consolidamento delle iniziative diventate ormai un appuntamento atteso, come nel caso di PerformAzioni, **unico esempio sul territorio nazionale** di International workshop festival, modello che la compagnia ha importato in Italia dalle proprie esperienze all'estero, e che coniuga percorsi di alta formazione e specializzazione nelle arti performative con spettacoli, performance, work in progress, incontri con il pubblico, dimostrazioni di lavoro, mostre, proiezioni, installazioni artistiche

Giunto alla sua ottava edizione, il Festival, si è svolto, dal 17 maggio al 6 giugno 2019, seguendo la sua vocazione al coinvolgimento, sia dei giovani del territorio, con uno sguardo all'internazionalizzazione e al dialogo interculturale, che degli operatori di settore, dei giornalisti ed esperti di teatro, ma anche e soprattutto dell'intero pubblico cittadino e dei turisti.

Instabili Vaganti ha diretto due percorsi formativi, In the Cities e Megalopolis#Bologna, dal 17 al 30 maggio, presso DAS e Oratorio San Filippo Neri, entrambi rivolti a studenti, attori, danzatori e che hanno coinvolto oltre 30 partecipanti assegnando 10 borse di studio per la partecipazione completamente gratuita. Nei due workshop di massa sono state indagate le tematiche del Progetto Internazionale Megalopolis, diretto da Instabili Vaganti nelle più grandi metropoli del pianeta. I partecipanti hanno lavorato sulla composizione e scomposizione di azioni coreutiche, di massa, in grado di generare flussi di movimento e dinamiche spaziali.

Entrambi i percorsi hanno portato alla creazione dello spettacolo **Megalopolis#Bologna** presentato il 30 maggio all'Oratorio San Filippo Neri, con un allestimento altamente innovativo, fatto di musica elettronica e video mapping ed un cast di 25 attori. Attraverso questo percorso inoltre, sono stati selezionati gli allievi attori che sono entrati a far parte del coro scenico dello spettacolo The Global City.

Il noto drammaturgo Sergio Blanco ha diretto il workshop di drammaturgia incentrato sull'auto finzione, presso DAS per la durata di 15 ore complessive dal 28 al 30 maggio. Anche in questo caso sono state assegnate 5 borse di studio ai corsisti.

Ospite d'eccezione di questa edizione, Blanco ha presentato inoltre in prima nazionale il suo spettacolo **I fiori del male o la celebrazione della violenza**,

monologo scritto nel 2018 e giocato dallo stesso autore sotto forma di conferenza che segue la linea dell'auto finzione, alla quale il drammaturgo franco-uruguayano si dedica già da alcuni anni.

Con un solo schermo come apparato scenico, alcuni libri, una lampada e una proiezione permanente del quadro Sansone accecato dai Filistei di Rembrandt, reinterpretato dall'artista visivo Miguel Grompone, l'opera ha coinvolto il pubblico in un'esposizione sulla violenza e la letteratura che colpisce per la sua profondità.

Il monologo sprofonda nella celebrazione della violenza letteraria che cerca nel male, la bellezza. La violenza, infatti, sfugge alla morale castrante, per proiettarsi con totale libertà nella poesia.

Al termine dello spettacolo è seguito un incontro con Blanco moderato dallo studioso dell'Università di Trento Enrico Piergiacomì.

Il 5 giugno è andato invece in scena **il Rito**, di Instabili Vaganti nella sua versione pensata proprio per gli spazi del Laboratorio San Filippo Neri, con la musica dal vivo del compositore Riccardo Nanni. Al termine dello spettacolo si è tenuto un incontro con i direttori artistici di Instabili Vaganti, moderato dalla giornalista e critica teatrale Simona Frigerio.

PerformAzioni ha chiuso la sua VIII edizione con una novità: il convegno *Formazione è Ricerca*, un momento di incontro internazionale sull'alta formazione in ambito teatrale e performativo a partecipazione gratuita ed aperto a tutta la cittadinanza.

Il convegno, moderato da Simona Frigerio, si è tenuto al Laboratorio San Filippo Neri e presso DAS - Dispositivo Arti Sperimentali. *Formazione è ricerca* è nato per rispondere a un'esigenza importante in ambito formativo in materia di spettacolo dal vivo, cercando di instaurare una riflessione pratico-teorica in grado di superare la dicotomia tra laboratorio/ricerca e produzione/messinscena (o formatore/accademico e performer/professionista).

In linea con gli eventi del Festival PerformAzioni, l'incontro è andato oltre formula del convegno dedicato solo agli addetti ai lavori, per aspirare anche al **coinvolgimento** sia della **cittadinanza bolognese** sia di **studenti** in materie artistiche e letterarie e, ovviamente, di persone che si interessano di teatro e arti performative anche come semplici **spettatori**.

La prima parte della giornata è stata dedicata alla **formazione all'interno delle Università**. Sono intervenuti **Gerardo Guccini** professore dell'Università di Bologna e **Paul Allain** professore dell'Università del Kent (Regno Unito), che ha inoltre diretto la **Masterclass Beginning with Breath**. Allain, formatore, docente, regista e movement director, è professore di teatro e performance all'Università del Kent, Canterbury, Regno Unito. Vanta numerose pubblicazioni sulla formazione degli attori, con particolare attenzione al teatro polacco contemporaneo, per il quale ha ricevuto una medaglia dal Governo, per i suoi servizi alla cultura. La masterclass, ha introdotto i partecipanti al respiro come elemento chiave, come un modo per modellare e strutturare il movimento e la voce, come un ponte verso il processo creativo e performativo. Il convegno è andato avanti con "Esempi di alta formazione teatrale", pannello nell'ambito del quale sono intervenuti Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola direttori artistici di PerformAzioni International Workshop Festival e Rita Maffei del CSS di Udine / l'École des Maîtres, master internazionale di alta formazione.

L'interessante confronto: "L'esperienza delle compagnie teatrali: verso una rete dell'alta formazione nelle arti performative" ha visto invece protagonisti: Teatro Akropolis, Teatro del Lemming, Teatro dell'Orsa, Lenz Fondazione. A questo pannello è seguito un momento di **networking tra le compagnie** e le realtà che hanno aderito all'incontro tra cui Teatro delle Ariette, Fabbrica Europa, C&C Company, Leggere Strutture, Il Laboratorio, Teatro Nucleo.

Il convegno si è chiuso con la **dimostrazione di lavoro di Dario Marconcini e Giovanna Daddi**. Momento pratico in cui gli attori hanno mostrato l'esperienza di formazione fatta con **Jean-Marie Straub** sulla parola e la fonazione, e con la **proiezione del film *Le Streghe*** di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, con l'introduzione a cura di Simona Frigerio, Dario Marconcini e Giovanna Daddi.

Nell'ottica di un **integrazione delle risorse organizzative ed economiche**, il Festival ha previsto una rete di collaborazioni multi sfaccettata sul territorio della città, che ha incluso differenti realtà pubbliche private: il **Comune di Bologna** (Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - Informagiovani Multitasking, Quartiere Borgo Panigale-Reno, Quartiere Porto-Saragozza, dipartimento cultura e promozione della città), la **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna**, che ha sostenuto i percorsi formativi, consentendone la gratuità, **Mismaonda**, società di Produzione e di progetti live, che ha supportato l'organizzazione del Festival, l'**Ambasciata Uruguaiana** in Italia e il **Consolato dell'Uruguay a Bologna**, l'**Università del Kent** e l'**Università di Bologna**.

Inoltre presso il LIV, sede della compagnia, si è svolta la regolare programmazione che include: i corsi della scuola di circo & teatro per bambini, le lezioni di musica, la classi di yoga. Due sono stati invece i progetti speciali: "Giovani Espressioni" e "Musical and Theatre Memory" grazie al sostegno del Comune di Bologna – Quartiere Borgo Panigale – reno tramite il Bando Cura del territorio e LFA.

Il Progetto *Musical and Theatre Memory* si è svolto dal **26 ottobre al 19 dicembre 2019**, prevedendo diverse attività tra cui : Il Workshop di Creazione e Produzione Musicale attraverso i nuovi media, condotto da Riccardo Nanni, e il Laboratorio di ricerca antropologica sul territorio coordinato da Gregorio Serafino e la presentazione del libro *Stracci della Memoria* di Instabili Vaganti.

Il Progetto *Giovani Espressioni* si è svolto dal 19 marzo al 13 dicembre 2019 con le seguenti attività: **Il workshop di Creazione e Produzione Musicale** attraverso i nuovi media, condotto da Riccardo Nanni, **Il Laboratorio Il Suono della Memoria** condotto da Erika Salamone.

Entrambi i progetti sono stati dedicati alla fascia degli adolescenti, pre adolescenti e giovani del territorio con particolare attenzione alle aree periferiche della Zona Barca, dove ha sede il LIV.

Attività di tutoraggio e valorizzazione di artisti e/o gruppi emergenti

Nel 2019 il programma di residenza e tutoraggio si è svolto negli spazi dell'Oratorio San Filippo Neri e di DAS e si è indirizzato ad un ensemble internazionale di artisti selezionati attraverso la Open Call *The Global City*, finalizzata alla produzione dello spettacolo **Megalopolis#Bologna**. Sotto la direzione e il tutoraggio della regista Anna Dora Dorno, i giovani artisti hanno lavorato sui temi del progetto internazionale MEGALOPOLIS producendo una serie di piccole performance che sono poi rientrate nella struttura generale dell'opera finale che ha debuttato il 30 maggio nella stagione del LABOratorio San Filippo Neri, nell'ambito della 8° edizione del Festival PerformAzioni. Particolare attenzione nella scelta dei candidati è stata dedicata ai giovani artisti del territorio, che hanno avuto così la possibilità di confrontarsi con colleghi internazionali nell'ottica di un dialogo interculturale volto allo scambio e la condivisione di competenze.

Attività di promozione e comunicazione / formazione del pubblico / documentazione attività laboratoriali, mostre, registrazioni audio-video, pubblicazioni, ecc.

Tra le **strategie innovative di promozione e comunicazione integrata** vi sono state: la pubblicazione dei propri Diari di viaggio teatrali su Hystrio e sulla webzine fattiditeatro, oltre che su Travelogues, sezione speciale del proprio sito; il plurilinguismo del materiale promozionale cartaceo e digitale; la collaborazione con fumettisti e artisti medialti per la realizzazione di contenuti grafici e multimediali. Inoltre, in occasione del debutto di *The Global City*, è stato pensato un programma di sala innovativo consistente in una serie di fotografie formato polaroid con un quar code che rimanda ad una mappa multimediale dei luoghi attraversati dal progetto e i relativi link ai canali social .

Si sono tenute diverse conferenze ed incontri, molti dei quali nell'ambito del festival PerformAzioni, tra cui l'incontro con Sergio Blanco moderato da Enrico Piergiacomi e il convegno Formazione è ricerca, che si è tenuto a chiusura del festival PerformAzioni a Bologna, moderato da Simona Frigerio, e che ha visto tra gli ospiti: Paul Allain dell'Università del Kent, Gerardo Guccini dell'Università di Bologna, Rita Maffei del CSS di Udine, Marconcini – Daddi, Teatro Akropolis, LENZ, Teatro del Lemming, Teatro dell'Orsa, C&C Company, Teatro Nucleo, Teatro delle Ariette, Teatro dell'Orsa, Fabbrica Europa, Armunia.

Tra le principali conferenze all'estero, menzioniamo: *Working with the Rags of memory* in Svezia, *Meet the artist* in India, *Women in Theatre* in Nepal. Diverse sono state le **presentazioni del libro** *Stracci della memoria*, incluse quella al Palazzo delle Esposizioni di Roma a cura di Viviana Raciti di Teatro e Critica e a Book City Milano a cura di Simona Frigerio. Fervida l'attività laboratoriale con i workshop Il Corpo Organico diretto da ottobre a dicembre 2019 a DAS e The sound of absence diretto al LIV a novembre 2019. Realizzati i video integrali della nuova produzione *The Global City*, del Festival PerformAzioni 2019 e il documentario del progetto Megalopolis.

Politiche del personale: formazione, aggiornamento e interventi di stabilizzazione del personale

A gennaio 2019 la compagnia ha assunto una figura under 35 addetta alla segreteria di produzione da affiancare al progetto di co produzione di *The Global City* con il Teatro Nazionale di Genova e il festival FIDAE in Uruguay. Ad agosto è stata assunta una seconda figura dopo un periodo di collaborazione iniziato a 4 aprile, addetta all'ufficio stampa e la comunicazione, mentre a settembre è stata attivata una collaborazione ad una figura addetta alla grafica e le gestione delle attività in sede. Per il festival e la nuova produzione sono stati impiegati 3 tecnici, 1 video artista, 1 musicista compositore, 1 scenografo.

Per quanto riguarda la **formazione del personale e i percorsi di aggiornamento**, a gennaio l'attore Nicola Pianzola ha preso parte all'International Platform for Performer Training, presso l'Università di Goteborg, Svezia, una serie di conferenze e percorsi di networking **finalizzati allo scambio di pratiche con gli altri professionisti del settore** che si occupano di alta formazione teatrale. Caterina Lodi, addetta alla segreteria di produzione, ha preso parte **al seminario residenziale formativo** del progetto *Funder35*, a Napoli, **organizzato da Fizcarraldo per la valutazione dei progetti e gli impatti delle attività culturali; l'audience development come approccio strategico; l'internazionalizzazione delle imprese culturali**. A maggio infine la regista Anna Dora Dorno è stata selezionata a partecipare al *Laboratory for Global Performance and Politics* dell'Università di Georgetown, a Washington DC, **workshop internazionale** di creazione e condivisione sull'impatto politico e sociale del teatro contemporaneo nel mondo globale.

Collaborazioni con altri soggetti / Partecipazione a progetti di rete

Nel 2019 l'Associazione ha collaborato con le seguenti istituzioni: Direzione generale dello spettacolo dal vivo del Mibac per le tournée all'estero e per il bando Per chi crea, con SIAE, con gli istituti Italiani di cultura di New Delhi, Mumbai, Tunisi, Washington, Montevideo, Santiago, Stoccolma. Sempre attiva la collaborazione con il Comune di Bologna Dipartimento Cultura e promozione della città mediante convenzione e con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per la gestione di DAS, Tra le collaborazioni con enti privati è stata portata avanti la relazione con la Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna per i percorsi formativi del festival PerformAzioni. Diverse le collaborazioni con le università: Alma Mater Università degli studi di Bologna, University of Kent, Academy of music and drama of Goteborg, National School of Drama of new Delhi, University Lalit Kala Kendra of Pune, Centre des artes dramatiques de Jendouba, Georgetown University of Washington, Universidad de Playa Ancha in Cile.

Fondamentale per la nuova produzione la collaborazione con i co produttori: il Teatro Nazionale di Genova e il Festival FIDAE in Uruguay.

L'Associazione ha inoltre aderito e rinnovato l'adesione alle reti: MACbo Multitasking Atelier Creativo Bologna, Community di FUNDER 35, Fondo per l'impresa culturale giovanile di Fondazione Cariplo e ACRI ; IPPT - International Platform for Performer Training.

Buone pratiche volte alla sostenibilità sociale ed ambientale e alle politiche del personale/Progetti speciali/Altro

In linea con le più recenti strategie volte alla sostenibilità ambientale la compagnia ha sperimentato la riduzione della promozione cartacea e la conseguente implementazione della comunicazione sul web e i social networks, privilegiando anche per le proprie interviste la stampa specializzata online. Ha inoltre adottato fonti d'illuminazione LED nello spazio del DAS a Bologna.

Dato il contesto di disagio sociale in cui la compagnia opera in una delle periferie di Bologna, la zona Barca, sono state messe in pratica alcune iniziative volte a garantire l'accesso gratuito agli eventi realizzati e ai percorsi formativi diretti per una determinata fascia di pubblico e utenti del territorio, accogliendo inoltre i casi segnalati dal Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale - Reno. Per garantire una parità di accesso alle proprie attività l'associazione fa parte di AICS.CON, Sportello Permanente di Consulenza per le disabilità, gestito da AICS, attivo a Bologna e Forlì. Per quanto riguarda le politiche del personale, la compagnia ha privilegiato l'assunzione di giovani under 35 ed ha aumentato il proprio organico di un'unità under 30 nel 2019. Durante il Festival PerformAzioni sono state coinvolte due unità under 25, attraverso lo strumento del tirocinio extracurricolare.